Mercurio (II) cloruro AGR

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Data di pubblicazione: 23/05/2011 Data di revisione: 18/05/2026 Sostituisce la versione di: 18/04/2023 Versione: 2.3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	:	Sostanza
Denominazione commerciale	:	Mercurio (II) cloruro AGR
Denominazione chimica	:	dicloruro di mercurio; mercurio (II) cloruro
N. indice CE	:	080-010-00-X
Numero CE	:	231-299-8
Numero CAS	:	7487-94-7
Codice del prodotto	:	HGCH-00A
Formula	:	HgCl2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale	:	Uso in laboratorio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Labbox Labware S.L.
Migjorn, 1
08338 Premia de Dalt, Barcelona
España
T +34 937 07 79 70, F +34 937 909 532
info@labbox.com, www.labbox.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	:	+34 937 077 970 (Per informazioni tecniche_Orario di ufficio) In caso di emergenza medica telefonare al 112 o al numero di emergenza locale. 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Paese/Area	Organizzazione	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Milano. Ospedale Niguarda Ca' Granda. Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano.	02 6610 1029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta (per via orale), categoria 1	H300	
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B	H314	
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341	
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361f	
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 1	H372	
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1	H400	(M=100)
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1	H410	

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS05 GHS06 GHS08 GHS09

Avvertenza (CLP) : Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) : H300 - Letale se ingerito.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H341 - Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H361f - Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 - Lavare accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Non contiene sostanze PBT e/o vPvB ≥ 0,1% valutate secondo l'Allegato XIII del REACH.

PBT: non pertinente - registrazione non richiesta

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%
Mercurio (II) cloruro	Numero CAS: 7487-94-7 Numero CE: 231-299-8 N. indice CE: 080-010-00-X	≥ 99,5

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : In caso di malessere, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Dare ossigeno o praticare la respirazione artificiale se necessario. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare gli occhi con acqua per precauzione. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un oftalmologo.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito. Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Può irritare le vie respiratorie.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Provoca gravi ustioni.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Gravi danni agli occhi.

Sintomi/effetti in caso di ingestione	:	L'ingestione di una piccola quantità di questo materiale dà luogo a gravi rischi per la salute. Letale se ingerito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Acqua nebulizzata. Schiuma. Polvere secca. Anidride carbonica. Sabbia.
Mezzi di estinzione non idonei	:	Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	:	Non combustibile.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	:	Vapori corrosivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione	:	Cautela in caso di incendio chimico.
Protezione durante la lotta antincendio	:	Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza	:	Ventilare la zona del riversamento.

Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	:	Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Equipaggiare il gruppo di addetti alla pulizia con protezione adeguata.
Procedure di emergenza	:	Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	:	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Metodi di pulizia	:	Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione locale. Sul terreno spazzare o spalare in contenitori adeguati. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Ridurre al minimo la produzione di polvere.
Altre informazioni	:	Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la Sezione 8. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli nella lavorazione	:	Tenere i recipienti ben chiusi.
Precauzioni per la manipolazione sicura	:	Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Misure di igiene	:	Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	:	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Luogo di stoccaggio	:	Proteggere dal calore. Conservare in luogo ben ventilato.
Disposizioni specifiche per l'imballaggio	:	Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare in un recipiente chiuso.

7.3. Usi finali particolari

Sostanze chimiche per laboratorio.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Mercurio (II) cloruro AGR (7487-94-7)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Mercuric chloride
IOEL TWA	0,02 mg/m³
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2009/161/EU
Francia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Mercure et composés bivalents du mercure, y compris l'oxyde de mercure et le chlorure mercurique
VLEP 8h (OEL TWA)	0,02 mg/m³
Osservazione	Valeurs règlementaires contraignantes; certains ou tous ces composés sont classés C1a, C1b ou C2 et M1a, M1b ou M2
Riferimento normativo	Article R4412-149 du Code du travail (réf.: INRS ED 984, 2016)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:
Evitare le esposizioni inutili. ISO 374-1.
Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza

Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Usare indumenti protettivi adatti

Protezione delle mani:
Indossare guanti

Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
Indossare una maschera

Protezione respiratoria			
Dispositivo	**Tipo di filtro**	**Condizione**	**Standard**
	Tipo P3		

Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Non disperdere nell'ambiente.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:
Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
Altre informazioni:
La presente scheda di dati di sicurezza è conforme alle condizioni specifiche che hanno giustificato la registrazione della sostanza in conformità agli articoli 17 o 18 del regolamento REACH. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani con acqua come precauzione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Solido
Colore	:	Incolore. bianco.
Massa molecolare	:	271,5 g/mol
Odore	:	inodore.
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	276,9 °C
Punto di congelamento	:	Non disponibile
Punto di ebollizione	:	301,9 °C
Infiammabilità	:	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	:	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile
pH	:	3,2 (1,5%, 20°C)
pH soluzione	:	Non disponibile
Viscosità cinematica	:	Non applicabile
Solubilità	:	Acqua: 6,9 g/100cm³ 20° C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	:	Non disponibile
Tensione di vapore	:	0,133 kPa (136,2° C)
Tensione di vapore a 50°C	:	Non disponibile
Densità	:	0,0054 g/cm³ 20° C
Densità relativa	:	Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non applicabile
Granulometria	:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Metalli pesanti. Materie ossidanti. ambiente alcalino.

10.4. Condizioni da evitare

Alta temperatura. Surriscaldamento. Proteggere dai raggi solari.

10.5. Materiali incompatibili

Basi. Acidi. Solfuri (somma totale di dimetil disolfuro, dimetil solfuro e metil mercaptano).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Sviluppo di vapori tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Letale se ingerito.
Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato
Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato

Mercurio (II) cloruro AGR (7487-94-7)	
DL50 orale ratto	0,5 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Provoca gravi ustioni cutanee.
pH: 3,2 (1,5%, 20˚C)
Gravi danni oculari/irritazione oculare : Si ritiene che provochi lesioni oculari gravi
pH: 3,2 (1,5%, 20˚C)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato
Mutagenicità sulle cellule germinali : Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Cancerogenicità : Non classificato
Tossicità per la riproduzione : Sospettato di nuocere alla fertilità.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Mercurio (II) cloruro AGR (7487-94-7)	
CL50 - Pesci [1]	0,214 mg/kg
CE50 - Crostacei [1]	0,003 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	0,3 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Mercurio (II) cloruro AGR (7487-94-7)	
Persistenza e degradabilità	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Mercurio (II) cloruro AGR (7487-94-7)
PBT: non pertinente - registrazione non richiesta

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : Sostanza(e) non inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59, Paragrafo 1 del REACH per avere proprietà di interferenza endocrina, o non identificata(e) come avente(i) proprietà di interferenza endocrina in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Regolamento regionale sui rifiuti : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.

Metodi di trattamento dei rifiuti : Devono essere sottoposti a un trattamento speciale per soddisfare le normative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

14.1. Numero ONU o numero ID

Numero ONU (ADR) : ONU 1624

Numero ONU (IMDG) : ONU 1624

Numero ONU (IATA) : ONU 1624

Numero ONU (ADN) : ONU 1624

Numero ONU (RID) : ONU 1624

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : CLORURO MERCURICO

Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : MERCURIC CHLORIDE

Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Mercuric chloride

Designazione ufficiale di trasporto (ADN) : CLORURO MERCURICO

Designazione ufficiale di trasporto (RID) : CLORURO MERCURICO

Descrizione del documento di trasporto (ADR) (ADR) : UN 1624 CLORURO MERCURICO, 6.1, II, (D/E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Descrizione del documento di trasporto (IMDG) : UN 1624 MERCURIC CHLORIDE, 6.1, II, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS

Descrizione del documento di trasporto (IATA) : UN 1624 Mercuric chloride, 6.1, II, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS

Descrizione del documento di trasporto (ADN) : UN 1624 CLORURO MERCURICO, 6.1, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Descrizione del documento di trasporto (RID) : UN 1624 CLORURO MERCURICO, 6.1, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : 6.1

Etichette di pericolo (ADR) : 6.1

:



IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : 6.1

Etichette di pericolo (IMDG) : 6.1

:



IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : 6.1

Etichette di pericolo (IATA) : 6.1

:



ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN) : 6.1

Etichette di pericolo (ADN) : 6.1

:



RID

Classi di pericolo connesso al trasporto (RID) : 6.1

Etichette di pericolo (RID) : 6.1

:



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : II

Gruppo di imballaggio (IMDG) : II

Gruppo di imballaggio (IATA) : II

Gruppo di imballaggio (ADN) : II

Gruppo di imballaggio (RID) : II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Si

Inquinante marino : Si

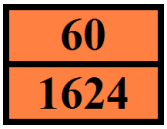
N° EmS (Incendio) : F-A

N° EmS (Fuoriuscita) : S-A

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	:	T5
Quantità limitate (ADR)	:	500g
Quantità esenti (ADR)	:	E4
Istruzioni di imballaggio (ADR)	:	P002, IBC08
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	:	B4
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	T3
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	:	TP33
Codice cisterna (ADR)	:	SGAH
Disposizioni speciali cisterna (ADR)	:	TU15, TE19
Veicolo per il trasporto in cisterna	:	AT
Categoria di trasporto (ADR)	:	2
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	:	V11
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	:	CV13, CV28
Disposizioni speciali di trasporto - Esercizio (ADR)	:	S9, S19
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	:	60
Pannello arancione	:	
Codice restrizione in galleria (ADR)	:	D/E
Codice EAC	:	2X

Trasporto via mare

Quantità limitate (IMDG)	:	500 g
Quantità esenti (IMDG)	:	E4
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	:	P002
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	:	IBC08
IBC special provisions (IMDG)	:	B21, B4
Istruzioni cisterna (IMDG)	:	T3
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	:	TP33
Categoria di stivaggio (IMDG)	:	A
Separazione (IMDG)	:	SGG7, SGG11
Proprietà e osservazioni (IMDG)	:	White crystals or powder. Soluble in water. Toxic if swallowed, by skin contact or by dust inhalation.

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	E4
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	Y644
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	1kg
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	669
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	:	25kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	:	676
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	:	100kg
Codice ERG (IATA)	:	6L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	:	T5
Disposizioni speciali (ADN)	:	802
Quantità limitate (ADN)	:	500 g
Quantità esenti (ADN)	:	E4
Attrezzatura richiesta (ADN)	:	PP, EP

Numero di coni/semafori blu (ADN)	:	2

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	:	T5
Quantità limitate (RID)	:	500g
Quantità esenti (RID)	:	E4
Istruzioni di imballaggio (RID)	:	P002, IBC08
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	:	B4
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	:	MP10
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	T3
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	:	TP33
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	:	SGAH
Disposizioni speciali per le cisterne RID	:	TU15
Categoria di trasporto (RID)	:	2
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	:	W11
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	:	CW13, CW28, CW31
Colli express (RID)	:	CE9
Numero di identificazione del pericolo (RID)	:	60

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non presente nell'allegato XVII del REACH

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non presente nell'allegato XIV del REACH (Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non presente nell'elenco delle sostanze candidate del REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Inserito nella lista PIC (Regolamento UE 649/2012): Dicloruro di mercurio

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non presente nell'elenco POP (Regolamento UE 2019/1021)

Regolamento sull'ozono (2024/590)

Non elencato nell'elenco dell'esaurimento dell'ozono (regolamento UE 2024/590)

Regolamento (CE) del Consiglio per il controllo dei prodotti a duplice uso

Non elencato nel REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO relativo ai prodotti a duplice uso.

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non presente nell'elenco dei precursori di esplosivi (UE)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non presente nell'elenco dei precursori di droghe (UE)

Norme nazionali

Danimarca

Regolamenti Nazionali Danesi : Prodotto non autorizzato ai minori di 18 anni
Le donne in gravidanza/in allattamento che lavorano con il prodotto non devono entrare in contatto diretto con esso.
Se una dipendente è in gravidanza o in allattamento e utilizza o è esposta a questo prodotto sul posto di lavoro, il datore di lavoro deve sempre effettuare una valutazione dei rischi del lavoro. La valutazione deve riguardare sia la pericolosità dell'impatto che la sua intensità e durata. La decisione del datore di lavoro che una donna incinta o che allatta possa svolgere un determinato compito lavorativo deve quindi essere presa nel contesto delle sue specifiche condizioni di lavoro. Si veda anche la Linea guida WEA A.1.8-7 sull'ambiente di lavoro delle lavoratrici incinte e che allattano.

Francia

Malattie professionali	
Codice	Descrizione
RG 2	Malattie professionali causate dal mercurio e dai suoi composti

Germania

Classe di pericolo per le acque (WGK) : WGK 3, Altamente pericoloso per le acque (Classificazione secondo la AwSV; ID No. 180).
Ordinanza sul divieto di sostanze chimiche (ChemVerbotsV) : Questo prodotto è soggetto all'allegato 2 voce 2 del ChemVerbotsV. Devono essere osservati i seguenti requisiti: obbligo di autorizzazione (ai sensi del § 6 paragrafo 1 frase 1), requisiti di base per l'esecuzione della fornitura (ai sensi del § 8 paragrafi 1, 3 e 4), identificazione e documentazione (ai sensi del § 9 paragrafi da 1 a 3) ed esclusione del percorso di spedizione (ai sensi del § 10).

Olanda

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen : La sostanza non è elencata
SZW-lijst van mutagene stoffen : La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Borstvoeding : La sostanza non è elencata
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Vruchtbaarheid : Mercurio (II) cloruro è elencato
SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Ontwikkeling : La sostanza non è elencata

Polonia

Regolamenti Nazionali Polacchi : Legge del 25 Febbraio 2011 relativa alle sostanze chimiche e loro miscele (J. o L. N. 63, voce 322 modificata; testo unico J. o L. 2019, voce 1225).
Legge del 14 Dicembre 2012 relativa ai rifiuti (J. o L. 2013, voce 322 modificata; testo unico J. o L. 2020, voce 797).
Comunicato del Maresciallo della Sejm della Repubblica di Polonia datato 19 Ottobre 2016 riguardante il comunicato del testo consolidato del decreto relativo alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (J. o L. 2016, voce 1863 modificata).
Decreto del Ministero dell'Ambiente del 14 Dicembre 2014 relativo al catalogo dei rifiuti (J. o L. 2014, voce 1923).
Legge del 19 Agosto 2011 relativa al trasporto di merci Pericolose (J. o L. 2011 N. 227, voce 1367 modificata; testo consolidato J. o L. 2020, voce 154).
Regolamento del Ministero della Famiglia, del Lavoro e degli Affari Sociali del 12 Giugno 2018 relativo alla concentrazione e intensità massime consentite di agenti nocivi per la salute sull'ambiente di lavoro (J. o L. voce 1286 modificata).
Il comunicato del Ministero della Salute datato 9 Settembre 2016 riguardante il comunicato del testo consolidato del decreto del Ministero della Salute del 30 Dicembre 2004 relativo alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro collegate all'esposizione ad agenti chimici sul lavoro (J. o L. del 16 Settembre 2016, voce 1488)
Regolamento del Ministero della Salute del 2 Febbraio 2011 relativo alle prove e misurazioni degli agenti nocivi per la salute nell'ambiente di lavoro (J. o L. N. 33, voce 166 modificata).
Regolamento del Ministero dell'Ambiente del 9 Dicembre 2003 relativo alle sostanze particolarmente pericolose per l'ambiente (J. o L. N. 217, voce 2141).
Accordo ADR: Dichiarazione del governo del 13 marzo 2023 sull'entrata in vigore degli emendamenti agli allegati A e B dell'accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), firmato a Ginevra il 30 settembre 1957 (GU L 2023, voce 891)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 1 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 1
H300	Letale se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di dati di sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.